

SCHEDA ATTIVITÀ: Il mio quaderno dialettale

A cura di Cooperativa sociale EDI onlus

Obiettivo: realizzare un quaderno di lingua dialettale, al fine di acquisire consapevolezza e senso identitario territoriale legato alla tradizione orale e scritta della propria terra, attenționandone gli aspetti storici, culturali e territoriali.

Attività in semplici passi

L'attività, "Il mio quaderno dialettale", consiste nello sviluppare un vero e proprio quaderno sul proprio dialetto. Attraverso un brainstorming si fanno emergere le principali parole, frasi e modi di dire che i/le partecipanti conoscono, utilizzano, sanno scrivere e sanno tradurre in italiano. Dopo questa prima fase di esplorazione, si passa alla stesura di un vero e proprio quaderno contenente delle brevi frasi e/o modi di dire tipici del proprio dialetto (anche quelli meno usati e/o poco conosciuti) e con la relativa traduzione in italiano, la quale viene co-ricercata dai/dalle partecipanti

A. (Apertura): L'attività si apre con un brainstorming, per analizzare le conoscenze pregresse dei/delle partecipanti su parole, piccole frasi e/o semplici modi di dire in lingua dialettale. I/le partecipanti vengono invitati a recuperare le loro conoscenze in merito al proprio dialetto, ma nello stesso tempo devono essere sollecitati non solo ad esprimerle verbalmente, ma anche a scriverle correttamente alla lavagna e a ricercarne un significato condiviso, oltre che una possibile traduzione in italiano. In questa fase, quindi, è fondamentale non solo esplorare le conoscenze legate ad un vissuto orale e colloquiale, ma anche analizzarne la struttura sintattica e di significato. (30')

B. (Attività centrale) - Fase I: successivamente, vengono presentate e scritte (dal conduttore dell'attività) delle parole, delle frasi e/o modi di dire, non emersi durante il brainstorming, che rappresentano in qualche modo la cultura popolare del proprio territorio. I/le partecipanti sono invitati e sollecitati a co-ricercare insieme il significato, una sua possibile traduzione nella lingua italiana e a scrivere, su dei fogli, le due versioni (la versione dialettale e la traduzione in italiano). (60').

Fase II: Al termine della prima fase, si propone un nuovo brainstorming per individuare il titolo del quaderno dialettale. Una volta formulate le diverse proposte si vota, per scegliere quella che il gruppo ritiene più adatta, interessante e/o divertente. A seguire, si passa alla fase personale e creativa, nella quale ognuno/a può realizzare la propria copertina del libro, scrivere una breve presentazione e/o decorare le pagine con alcuni riferimenti alle scritte (40').

C. (Chiusura): dopo aver messo in ordine le pagine del libro, si procede con la rilegatura. Per la rilegatura si consiglia di seguire questo ordine foglio trasparente, copertina disegnata dal/la partecipante, pagine in ordine e cartoncino a chiusura, tenuti insieme da un dorsetto. L'attività si conclude con una condivisione sull'esperienza e su una riflessione sull'importanza di coltivare la propria cultura attraverso la lingua parlata e scritta (20').

Suggerimenti per i docenti e i formatori

- Punti di forza: sviluppo competenze alfabetico-funzionali.
- Punti di forza: partire sempre dall'ascolto delle conoscenze dei/delle partecipanti
- Punti di forza: utilizzare testi e/o sussidi digitali per le parole, le frasi e/o i modi di dire che si intendono proporre all'analisi.

- Punti di forza: sviluppo della consapevolezza e del senso identitario legato alla propria storia, cultura e territorio.
- Consiglio: se necessario concedere più tempo per l'esplorazione delle conoscenze pregresse dei/delle partecipanti, utili ad orientare ed incrementare il lavoro successivo.

Tempo: 2h 30min circa

Materiale: fogli bianchi, matite colorate, pennarelli, cartoncini, fogli lucidi, dorsetto.